

il Giornale

SOCIETÀ EUROPEA DI EDIZIONI SPA  
20123 MILANO, VIA G. NEGRI 4  
TEL. 02/85661  
TELEFAX 02/72023859-72023880  
00187 ROMA, VIA DEI DUE MACELLI 66  
TEL. 06/69003.1  
CRONACA FAX 06/6787844  
INTERNI FAX 06/6786826  
16129 GENOVA, V.LE BRIGATA BISAGNO 2  
TEL. 010/5768911  
FAX 010/542681  
E-MAIL: SEGRETERIA@ILGIORNALE.IT

Direttore responsabile MAURIZIO BELPIETRO  
Vice Direttori LUIGI CUCCHI, NICOLA FORCIGNANÒ, PAOLO GUZZANTI, MARIO SECHI (Roma)  
Capi Redattori Centrali ANTONIO BELOTTI, MASSIMO DE MANZONI  
Responsabile grafico MAURO BROLIS  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE GIAN GALEAZZO BIAZZI VERGANI  
AMMINISTRATORE DELEGATO ANDREA FAVARI  
CONSIGLIERI ALESSIA BERLUSCONI, PAOLO BERLUSCONI, ALESSANDRO BIONDA (PROCURATORE), ROBERTO BRIGLIA, FEDELE CONFALONIERI, MAURIZIO COSTA, MAURO CRIPPA, EDUARDO GILIBERTI, ATTILIO MATTUSI, GIOVANNI PUFERRI, GIANFRANCO RIGHI, FRANCO RIVA, EGIDIO STERPA.

PREZZI ALL'ESTERO

AUSTRIA	EURO	1,85
BENELUX	EURO	1,85
CANADA	CAD	3
FRANCIA	EURO	1,85
GERMANIA	EURO	1,85
GRAN BRETAGNA	GBP	1,40
GRECIA	EURO	1,60
MALTA	CTS	60
MAROCCO	MAD	22
PAESI SCANDINAVI	EURO	2
PORTOGALLO CONT.	EURO	1,85
SPAGNA	EURO	1,50
CANARIE	EURO	1,85
REPUBBLICA Ceca	CSK	56
SLOVENIA	SIT	320
SVIZZERA	CHF	2,80
SVIZZERA ITALIANA	CHF	2,70
UNGHERIA	HUF	300
USA	USD	2,50

\*I suddetti prezzi non sono validi per l'edizione in digitale

CONCESSIONARIE DI PUBBLICITÀ: MONDADORI PUBBLICITÀ S.P.A. 20090 SEGRATE (MI), TEL. 02/75421 - FAX 02/7542574 - COMMERCIALE: MONDADORI PUBBLICITÀ S.R.L. - FINANZIARIA, LEGALE, SENTENZE, ASTE ED APPALTI, GARE E CONCORSI, RICERCHE/OFFERTE DI PERSONALE, IMMOBILIARE, NE-CROLOGIE (FAX: 02/85427280), ANNUNCI ECONOMICI - COMMERCIALE PER LE PAGINE LOCALI DELLE EDIZIONI LOMBARDIA, LIGURIA E LAZIO - MILANO: SPORTELLI VIA G. NEGRI 4, TEL. 02/72181. GENOVA: SPORTELLI V.LE BRIGATA BISAGNO 2, TEL. 010/5531312. ROMA: VIA DEI DUE MACELLI 66, TEL. 06/6920911.  
PER ABBONAMENTI E ARRETRATI: TEL. 02/85.66.457. NE-CROLOGIE: TEL. 02/85.66.280 DALLE 17.30 ALLE 20.00. FAX: 02/85.66.270; e-mail: necrologie@ilgiornale.it  
TIPOGRAFIA: S.I.E.S. S.P.A. - MILANO - VIA MERRAVIGLI 3. STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: S.I.E.S. S.P.A. - PADERNO DUGNANO (MI) - VIA SANTI 87 - TEL. 02/9183132/3. - EDITORIALE S.R.L. - FOSSATONE DI MEDICINA (BO) - VIA G. GALILEI 200/C - TEL. 056205 - POLIGRAFICO SANNINO S.R.L. - ORICOLA - LOC. COLLE MARGANGELI (AQ) - TEL. 0863/992500. - S.T.S. S.P.A. - CATANIA - ZONA INDUSTRIALE STRADA 5° N. 35 - TEL. 095/591303. - L'UNIONE SARDA S.P.A. - CAGLIARI - VIALE ELMAS - TEL. 070/200000. - EDITORIALE SANNINO PASUB S.R.L. - CONTRADA OLIVOLA - ZONA INDUSTRIALE (BN) - TEL. 0824/565007. - CENTRO STAMPA BEA PRINTING - MECHELEN - BELGIO.

LA TIRATURA DI VENERDI 28-7-2006 È STATA DI 319.855 COPIE



IL GIORNALE REG. TRIB. MILANO N. 215 DEL 29-5-1982  
IL GIORNALE DEL LUNEDÌ REG. TRIB. MILANO N. 500 DEL 24-12-1982

ALLARME  
IMMIGRAZIONE

# Pisanu attacca il governo «Siamo l'unico Paese Ue ad aprire le porte a tutti»

Fabrizio de Feo  
da Roma

● Senatore Pisanu, dai flussi programmati della Bossi-Fini si sta passando alle «frontiere aperte» del governo Prodi, prima con la maxisanatoria per 350mila immigrati, poi con l'allentamento dei vincoli per il ricongiungimento familiare. Quale giudizio dà delle politiche per l'immigrazione messe in atto dal suo successore, Giuliano Amato?

«Sono preoccupato. Anzi molto preoccupato perché da un lato stanno demolendo gli argini che avevamo faticosamente costruito contro l'immigrazione clandestina. Dall'altro non vengono avviate iniziative apprezzabili per

*L'ex ministro dell'Interno: demoliti gli argini della Bossi-Fini*

il governo degli immigrati regolari e il loro inserimento nel nostro tessuto economico e sociale. Tutto ciò, peraltro, proprio nel momento in cui nel resto d'Europa, dalla Francia al Regno Unito, si adottano politiche restrittive e norme molto più severe della stessa Bossi-Fini che pure avrebbe ormai bisogno di fare il tagliando».

C'è una strategia politica che sottende a questo abbassamento delle barriere contro la pressione migratoria?

«Temo che si proceda solo in base alle sollecitazioni ideologiche di quella sinistra estrema che già da tempo pretendeva l'apertura delle nostre frontiere e la smobilitazione dei Cpt».

Lei ha sempre definito quello dell'immigrazione un problema europeo. Ora Amato sembra seguire la sua strada, invocando l'aiuto dell'Unione Europea.

«Amato fa bene a insistere nel chiedere l'impegno più forte possibile dell'Unione. Ma non bisogna farsi illusioni perché le risorse concretamente disponibili in sede europea sono molto modeste e noi che siamo tra i più aggrediti, almeno per quanto riguarda l'immigrazione via mare, dobbiamo fare affidamento soprattutto sulle nostre risorse».

Quale sarà la risposta dell'Europa alla richiesta di Amato?

«Guardi, il punto mi sembra un altro: il governo, oltre a chiedere aiuto, si deve preoccupare di fare politiche in sintonia con le impostazioni generali dettate dall'Unione e quello che oggi sta facendo mi pare si muova nella direzione opposta. Ad esempio sono sicuro che la sanatoria di fatto di 330mila clandestini appena compiuta sia una misura giudicata molto negativamente da tutta l'Europa».

## COME SI DIVENTA CITTADINI ITALIANI

### PER IUS SANGUINIS (Diritto di sangue)

Il figlio nato da padre italiano o da madre italiana è automaticamente italiano



### PER IUS SOLI (Diritto di suolo)

La cittadinanza italiana si acquista automaticamente per nascita sul territorio italiano anche:

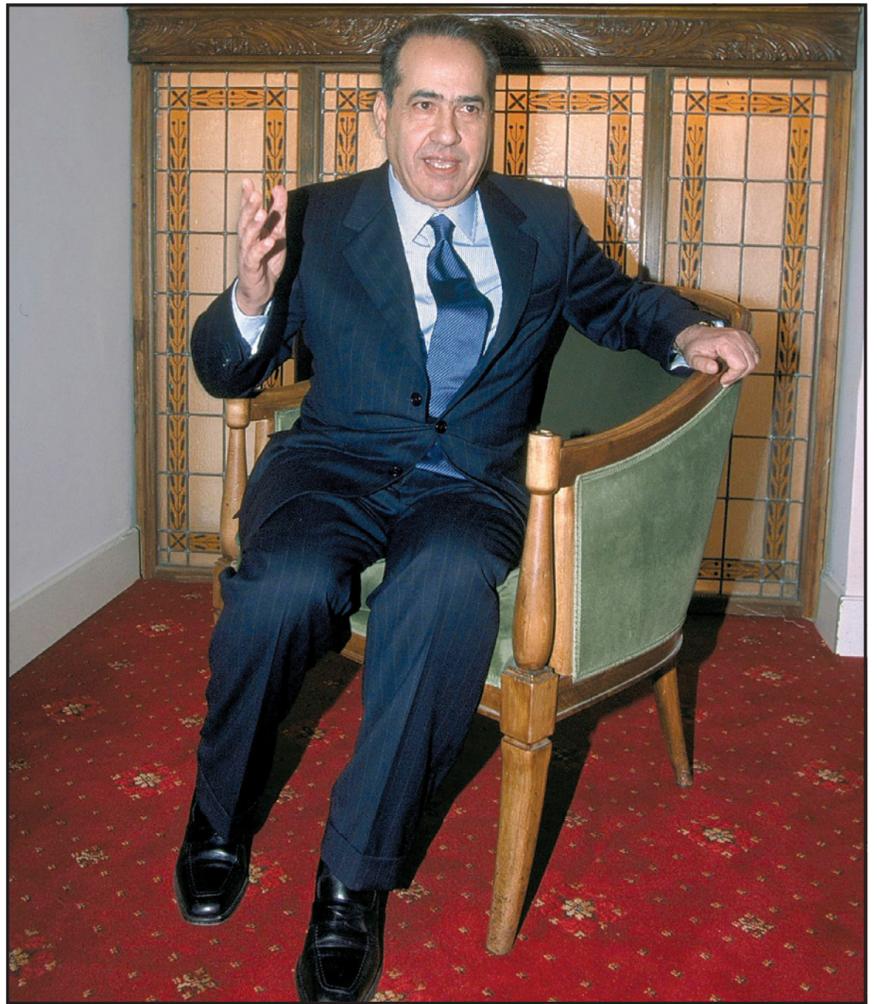
- se si nasce da genitori ignoti o apolidi
- se i genitori stranieri non trasmettono la propria cittadinanza al figlio secondo la legge dello Stato di appartenenza
- se il minore è in condizione di abbandono in Italia
- per riconoscimento di paternità o maternità in minore età
- per adozione in minore età

### PER DOMANDA SE...

- si è discendenti da cittadini italiani per nascita (fino al secondo grado) e si è svolto il servizio militare nelle forze armate italiane
- o si è dipendenti dello Stato, anche all'estero
- o si risiede legalmente in Italia da almeno 2 anni al raggiungimento della maggiore età

- se ci si sposa con un cittadino/a italiano/a
- se si risiede legalmente in Italia da 10 anni (salvo casi particolari), si ha reddito sufficiente e nessun precedente penale

ANSA-CENTIMETRI



PREOCCUPATO Giuseppe Pisanu ministro dell'Interno durante il governo Berlusconi

(FOTO: OLYCOM)

**I Centri di permanenza temporanea Temo che si proceda solo in base alle sollecitazioni ideologiche di quella sinistra estrema che pretende l'apertura delle frontiere**

finezione di sanatoria per il nuovo decreto flussi.

«Decreto flussi è una definizione assolutamente impropria. Chiamiamo le cose con il loro nome: si tratta di una sanatoria che, oltretutto, rischia di realizzarsi in maniera del tutto illegale. Il moti-

vo? Le basti pensare che gli immigrati illegali che beneficiano di questo provvedimento dovrebbero rientrare nel loro Paese, raccogliere il visto di ingresso nei consolati italiani e poi ritornare in Italia. Lei crede che tutto questo iter verrà davvero rispettato?».

Qual è lo scenario che lei immagina?

«Io temo che crescerà solo la confusione e che il problema sfuggirà di mano. Gli uffici competenti, peraltro, non sono tecnicamente preparati a fronteggiare un flusso di circa mezzo milione di persone quando ne attendevano 170mila. Senza contare che a questo si aggiungono anche i ricongiungimenti familiari. Insomma non è difficile in prospettiva prevedere conseguenze pericolose per gli stessi migranti e per la sicurezza e l'ordine pubblico nel Paese».

Lei ha un'idea di quanto potrebbe incidere a livello numerico il meccanismo dei ricongiungi-

menti familiari?

«Certamente il meccanismo ha un effetto moltiplicatore forte perché è facile, con l'aiuto di gruppi criminali ben organizzati, aggirare le norme».

C'è il rischio che la maxi-sanatoria possa rappresentare uno spot capace di attrarre immigrati da tutto il mondo?

«Le organizzazioni criminali sono ben informate. Prima vedevano i charter dei rimpatriandi e queste immagini avevano un forte effetto dissuasivo. Ora quella dissuasione non c'è più e ci sono gli allestimenti delle sanatorie e dei ricongiungimenti familiari. L'effetto domino mi sembra inevitabile».

## LA COMMISSIONE DI BRUXELLES

# Navi europee per fermare i clandestini

Alessio Garofoli  
da Roma

● «C'è una situazione eccezionale che merita un intervento europeo basato sul principio della solidarietà tra Paesi membri, col coordinamento di Frontex, l'agenzia europea per le frontiere». Il vicepresidente della Commissione europea, Franco Frattini, accoglie la richiesta di aiuto contro gli sbarchi di clandestini del ministro dell'Interno, Amato. Frattini pensa a un'operazione di pattugliamento del Mediterraneo che coinvolga inizialmente Italia, Grecia e Malta, per poi estendersi ad altri Paesi, e che si spinga fino alle acque della Libia. Giuliano Amato

*Il vicepresidente Frattini: «La situazione è eccezionale, pattugliamo il Mediterraneo». La Cdl attacca la sanatoria*

aveva osservato che la perlustrazione davanti alle coste di Senegal e Mauritania ha drasticamente ridotto gli sbarchi in Spagna, spostando però il flusso migratorio dalle acque del Marocco a quelle libiche, e quindi verso il nostro Paese. Dei 2000 clandestini arrivati a Lampedusa nelle ultime due settimane, quasi 700 sono infatti marocchini. Il ministro dell'Interno ha anche fatto capire che non riprenderanno i voli di ritorno in Libia, che provocarono la pesante critica di

Amnesty International, perché i profughi devono essere riportati nei loro Paesi di origine. Ma la Ue è pronta a intervenire: «Esistono fondi europei» ha spiegato Frattini - per finanziare voli di rimpatrio dei clandestini: ho già deciso di autorizzarne quattro, uno dei quali è già stato effettuato».

L'ultima emergenza sbarchi, intanto, alimenta una forte polemica da parte dell'opposizione. Maurizio Gasparri ha definito il governo «inadeguato» di fronte alla crisi. Il depu-

tato di An ha dichiarato che la maxi sanatoria per 350mila lavoratori irregolari annunciata nei giorni scorsi dal governo è stata «un mega spot propagandistico che ha attratto disperati di tutto il mondo e ha motivato i trafficanti di persone a continuare il loro turpe traffico».

Sulla stessa linea il suo collega di partito Alfredo Mantovano, secondo cui il ministro dell'Interno, fingendo stupore, sembra Alice nel Paese delle meraviglie perché, in realtà, sta cancellando la politica di

riduzione del numero dei clandestini efficacemente realizzata nella scorsa legislatura.

E dalla Lega s'alza un fuoco di fila contro l'intenzione del governo di presentare un disegno di legge che modifichi le norme sulla cittadinanza. Il senatore Piergiorgio Stiffoni si chiede polemicamente se Amato voglia mettere in atto le stesse procedure utilizzate in Gran Bretagna e negli Usa dove, per ottenere la cittadinanza, gli immigrati devono dimostrare la conoscenza della lingua e della Costituzione. Roberto Calderoli definisce «un crimine contro la Storia, contro il Paese e contro la sua identità» la politica del governo sull'immigrazione.

## EMERGENZA IN SICILIA

# Lampedusa scoppia: 12 sbarchi in 36 ore

Gaetano Ravanà  
da Agrigento

● «Adesso da qui non passa più nessuno. Non possiamo continuare a fare entrare chiunque, l'immagine dell'isola è rovinata, turisti se ne vedono sempre di meno e lo Stato fa finta di nulla». È arrabbiatissima Angela Maraventano, la pastonaria di Lampedusa, appartenente ormai da tre anni alla Lega nord, che ieri si è armata di ombrellone e sedia e si è piazzata sul molo di Favalaro, proprio dove attraccano le imbarcazioni delle forze dell'ordine dopo aver soccorso le «scarrette del mare» con gli immigrati.

Anche ieri a Lampedusa è stata

*Mille persone nel Cpt che può ospitarne 192. E i rinforzi tedeschi non arrivano*

una giornata caratterizzata da sbarchi di clandestini. Nelle ultime 36 ore si sono contati dodici sbarchi per complessivi 500 arrivi che, sommati a quelli dei giorni precedenti, hanno portato il Centro di permanenza temporanea dell'Isola, che consta di 190 posti, al collasso. Al momento, all'interno della struttura ci sono circa mille persone. In serata sono cominciati i ponti aerei e navali per trasferire gli immigrati in altri centri: Crotona, Trapani e Caltanis-

setta. «Non sappiamo più cosa fare - dice il sindaco Bruno Siragusa di Forza Italia - il governo deve intervenire per arginare questo fenomeno. L'immagine di Lampedusa sta subendo un duro colpo». Da isola felice a porta illegale d'ingresso in Europa. Il mare calmo di quest'ultimo periodo sta favorendo gli arrivi. I barconi partono giornalmente dalle coste libiche e tunisine e alcune arrivano addirittura fino all'interno del porto senza tuttavia essere notate.

Nella prima mattinata di ieri, dieci tunisini, giunti a Lampedusa con un piccolo natante, sono stati visti e fermati dalle forze dell'ordine, mentre chiedevano delle sigarette e qualcosa da mangiare agli abitanti della località Ponente che dista due chilometri dal centro abitato. Le motovedette della Guardia costiera e della Capitaneria di porto sono sempre in navigazione per soccorrere i barconi. Ieri mattina l'intervento più difficile. Trentuno immigrati sono stati soccorsi a 20 miglia da Lampedusa dalla Guardia di Finanza, dopo che uno di loro aveva chiesto aiuto con un telefono satellitare a un parente che vive a Roma. Questi aveva dato l'allarme ed

erano subito partite le ricerche che si sono concluse con l'individuazione del natante. Tra gli extracomunitari a bordo, anche una donna. L'intervento delle forze dell'ordine è stato decisivo, perché il piccolo natante imbarcava acqua da qualche minuto.

I militari italiani attendono i rinforzi promessi dal governo tedesco per fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Al momento soltanto due funzionari sono arrivati dalla Germania ad Agrigento, e peraltro solo con compiti di consulenza.

I due inviati di Berlino si sposteranno sull'isola la prossima settimana. Si tratta di un «sgo di solidarietà europea», scrive il ministro dell'Interno tedesco Wolfgang Schäuble in una lettera a quello italiano Giuliano Amato.

## LA GUERRA ETNICA DI PADOVA



### GALAN: MANDIAMO LE RUSPE

Duri scontri tra centinaia di immigrati marocchini e senegalesi nella periferia di Padova giovedì sera: 21 arresti 50 espulsioni. «Bisogna mandare le ruspe», dice il governatore veneto Giancarlo Galan (EMMEVI)